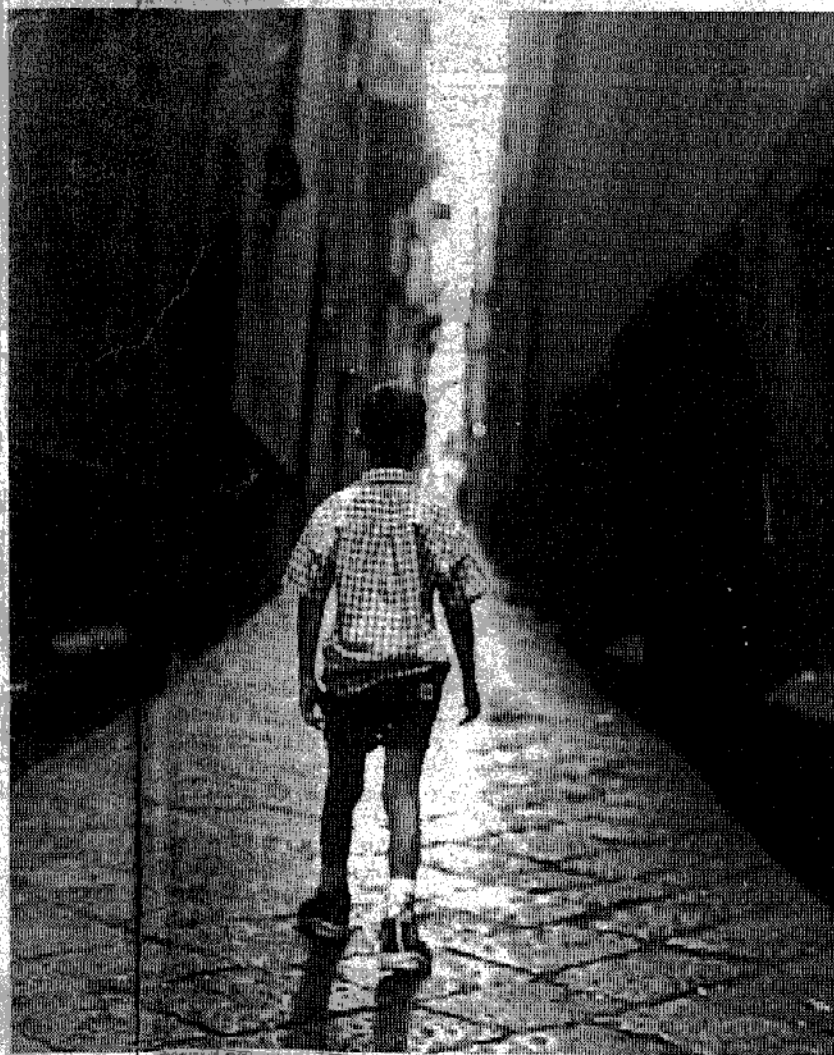


IL GIORNALE 12.07.99

# La modenese e i suoi «pedofili»

Lo squadrato l'intera comunità sulla base  
autorità vengono 4 figli a una coppia molto  
ne può più e solidarietà con gli imputati



Storie di violenze e riti satanici con bimbi hanno sconvolto il Modenese (FOTO: CARRENO)

...bimbi si moltiplicano. Le narrazioni si fan-  
...ranguignolessi. Roberta (altro nome di  
...sola): «Anch'io, dovuto partecipare  
...le mie mani alla cessione di una bambi-  
...Una mamma di regge e si butta dalla  
...stra.  
...piccoli dall'innocenza rubata diventano  
...a, poi dodici. O forse sono di più. L'in-  
...sta raddoppia, triplica. C'è un primo  
...ne, un cocktail di abusi sessuali familiari e

...riti esoterici, che riguarda un gruppetto di 6-7  
...imputati. In primo grado prendono condan-  
...ne pesantissime, in appello, qualche settimana  
...na fa, le pene vengono ridimensionate ma re-  
...stano consistenti, anche se la parte «cimiteria-  
...le» crolla come una quinta di cartone (vengo-  
...no ritenuti veri solo gli abusi compiuti in fami-  
...glia). Nel secondo troncone vengono raggrup-  
...pate altre quindici posizioni, fra cui quella di  
...don Giorgio che si difende così: «Dei tre bam-

bini che mi accusano io ne ho incontrato uno  
solo per un quarto d'ora, molti anni fa. Qui  
non può essere vero il bianco e il nero. O men-  
to io o mentono loro». Presto comincerà il  
processo.

Il terzo capitolo inizia il 12 novembre. La  
polizia fa irruzione a casa C., a Massa Finale-  
se, e porta via i quattro figli della coppia. Lei,  
Lorena, insegna alla scuola materna parrocc-  
chiale; nel tempo libero spiega il catechismo  
ai ragazzi e accompagna i malati a Lourdes.  
Lui, Delfino, fa il fuochista in una fabbrica di  
ceramiche ed è barelliere al servizio di chi soffre.  
Un profilo da perfetto pedofilo lui, perfetta  
pedofila lei. Ma l'accusa all'inizio è più sottile:  
marito e moglie non avrebbero intuito le  
violenze a cui i quattro figli venivano sottopo-  
sti nel solito cimitero. Per la verità non se ne  
sono accorti nemmeno gli insegnanti, nem-  
meno il pediatra, nemmeno gli scout. E il pro-  
fessor Giancarlo Pietri, psicoterapeuta, mette  
in dubbio tutta la storia: «Le violenze non ci  
sono mai state. Le perizie sono da rifare». I  
bambini vengono allontanati dalla famiglia e  
divisi l'uno dall'altro.

È la goccia che fa traboccare il vaso dell'in-  
dignazione popolare. Nasce un Comitato di  
solidarietà. Nadia Ruffini, l'animatrice, laure-  
anda in legge, spiega: «Noi sull'innocenza dei  
C. mettiamo la mano sul fuoco». Entrano in  
scena anche i politici: il vicepresidente della  
Camera Carlo Giovanardi, Ccd, e il senatore

## Anche le suore in piazza contro gli assistenti sociali

dell'Udeur Augusto  
Cortelloni, tempe-  
stano di interroga-  
zioni il governo. A  
marzo il colpo di sce-  
na: poche ore prima  
dell'intervento sul  
tema alla Camera  
del ministro DiIiberto, i C. ricevono un avviso  
di garanzia pesantissimo. Anche loro entrano  
nel non più ristretto circolo degli orchi.

Intanto papà e mamma non sanno più  
niente dei quattro figli: «Non sono morti ma è  
come se lo fossero», piange Delfino. Niente  
incontri, niente telefonate, anche una foto vic-  
ine intercettata dalla rigidissima censura. Lore-  
na, una signora dolcissima, asciuga le lacrime  
nei fogli della petizione che presto verrà invia-  
ta a Ciampi. «Settecento firme in una settema-  
na», si consola, mostrando il volantino in cui  
si denuncia la «caccia alle streghe della santa  
inquisizione» modenese. Marcello Burgoni,  
responsabile dei servizi sociali della Asl di Mo-  
dena, distretto di Mirandola, non si commuo-  
ve: «Qui domina la filosofia che il figlio è mio  
e lo gestisco io. I servizi vogliono solo aiutare  
le famiglie in difficoltà. Dove i genitori ammet-  
tono gli errori si può anche pensare a un rein-  
serimento dei figli, altrimenti no». E Andrea  
Mattioli, avvocato di parte civile, aggiunge:  
«Alcune responsabilità forse non sono così  
chiare, ma i fatti, su cui a vario titolo si sono  
pronunciati ormai quaranta giudici, sono fuo-  
ri discussione. Gli abusi sono avvenuti». Il co-  
ro delle voci bianche continua il concerto. È  
l'ex Presidente dell'Ordine nazionale degli psi-  
cologi Luigi Ranzato lancia l'allarme: «Una  
lontananza prolungata dei bambini dai geni-  
tori può anche essere peggio degli abusi subi-  
ti».